

L'Otello al Duse

Prosegue al teatro Duse di Bari lo spettacolo *Otello* per la regia di Vito La Torre, con Lisangela Sgobba, Rossella Giuliani, Giusy Salomone, Vito La Torre, Francesco La Macchia. Le ricerche musicali sono di Gianni Ciardo, i costumi di Rossella Ramunni, le scene di Antonella Loperfido.

Otello è un generale moro, al servizio della repubblica veneta, al quale è stato affidato il compito di comandare l'esercito veneziano contro i Turchi nell'isola di Cipro.



Lisangela Sgobba

Farà tappa questo sabato nell'accademia Danza & spettacolo di **Castellana Grotte** il *Musica è* 2008, la prestigiosa vetrina della musica italiana, nata nel giugno del 1996 e rivolta a tutti i talenti nazionali, internazionali, ai grandi esponenti del settore discografico, sia interpreti che cantautori. Quest'anno, il *Musica è* vede la partecipazione anche di gruppi musicali.

Tutte le fasi del Contest nazionale, organizzato dalla Real Music Management, sono completamente gratuite. L'età dei partecipanti dev'essere compresa tra i 15 ed i 32 anni.

"Una delle novità principali di questa edizione del *Musica è* - spiega Gianni Santorsola, ideatore e direttore artistico dell'evento - è l'aggiunta delle band musicali che rende tutto più dinamico. Il *Musica è*, con il passare degli anni, si fa imponendo come una delle vetrine più importanti e significative per i giovani artisti emergenti. Un successo che stiamo riscontrando in ogni parte d'Italia e che ci riempie di orgoglio e soddisfazione".

"In Toscana - prosegue Santorsola - si sono presentate tantissime persone preparate che si apprezzano alla rassegna in maniera seria e professionale. Anche l'interesse da parte della stampa nazionale non può che farci piacere perché significa che stiamo lavorando bene, con impegno e dedizione. Anche constatare che il *Musica è* è conosciuto a livello nazionale è una vittoria".

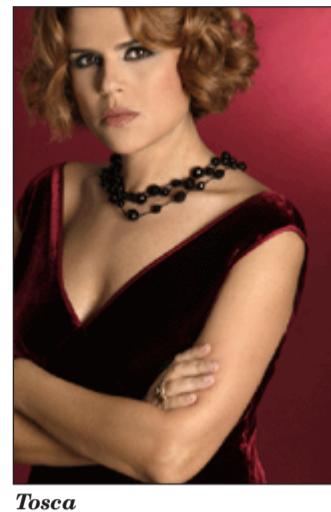
Per quanto riguarda le qualità che un artista deve avere, Gianni Santorsola non ha dubbi: "devono essere sia interpreti che cantautori, non musicisti".

Al Gran Galà finale che si svolgerà a Bari durante l'estate 2008 oltre ai dieci giovani emergenti si avrà la straordinaria partecipazione di illustri ospiti nazionali ed il conferimento del Premio Critica che prevede una serie di importanti riconoscimenti.

Nel corso di questi anni tra i tanti che hanno partecipato al *Musica è*... ci sono personaggi conosciuti dal grande pubblico quali: Luca Medici (alias Checco Zalone da "Zelig"), Salvo Vinci (già ad "Amici"), Max Orsi (già ad "Amici"), Mary Dima (già nel "Winx Power Show") e Daniel Greco (già "X Factor" e nel "Winx

Tosca in Romana

Questa sera, giovedì 17 aprile alle 21 *Tosca* si esibirà al teatro Royal di Bari in *Romana*, un omaggio, un atto d'amore offerto a Gabriella Ferri, un'occasione per affacciarsi sul mondo romano e sulla sua canzone, passando attraverso Balzani, Petrolini, Fellini, Pasolini, la Masina, la Magnani e ovviamente la stessa Ferri. Sullo sfondo di una irreale notte d'estate, un'orchestrina romana sotto un gazebo di luci colorate suona alla luna, mentre una donna si aggira col suo carretto carico di oggetti misteriosi e pieni di memoria.

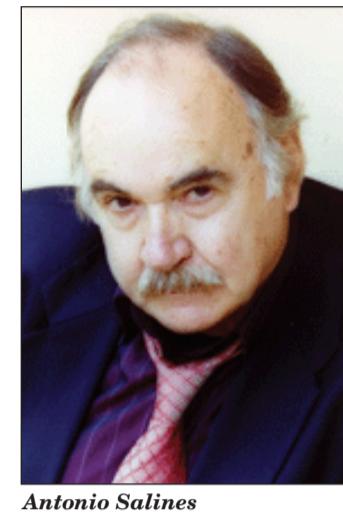


Tosca

Le femmine sapute

Al teatro Abeliano di Bari da venerdì 18 (alle 21), con repliche sabato 19 (alle 21) e domenica 20 (alle 18), per la rassegna Actor sarà di scena lo spettacolo *Le femmine sapute* (o Le intellettuali) di Molière. Con Antonio Salines e Andrea Buscemi. Regia di Andrea Buscemi.

Si tratta della penultima commedia scritta da Molière, il cui testo rientra in quel ristretto gruppo di commedie che il grande autore scrisse per rispondere a un proprio bisogno espressivo.



Antonio Salines

Musica è... Una vetrina per grandi talenti



Gianni Santorsola, ideatore e direttore artistico dell'evento

Power Show").

Il *Musica è*... anche quest'anno sposa l'importante progetto benefico internazionale a cura dell'Aabe (l'associazione Amici dei Bambini dell'Eritrea che realizza progetti di solidarietà nei confronti del popolo eritreo, afflitto dalle piaghe di una lunga guerra fraticida, dalla siccità e dalla carestia) la nota associazione già promossa da importanti reti televisive locali e nazionali.

L'appuntamento quindi è per sabato, 19 aprile, a Castellana Grotte. Per partecipare al casting ed essere uno dei dieci protagonisti di questo importante evento musicale rivolgersi ai numeri 333/7038326 - 393/3326152 oppure sul sito www.rmm.it - musicae@rmm.it.

R. S.

RICERCA PERSONALE

**Sei un tipo in gamba?
Ti piace parlare
con la gente?**

**Se ti interessa un lavoro pomeridiano
di poche ore al giorno,
con una retribuzione interessante**

telefona al

335-7040504

Il genio di Sergio Caputo in un live dalle forti emozioni

Ci sono artisti che meritano rispetto o, meglio, è ai nostri occhi che ne meritano più di altri. Sergio Caputo è senza dubbio tra questi, per tantissimi personalissimi motivi, molti dei quali non possono essere riportati in pubblico. Qui basterà ricordare lo sconvolgente effetto che ebbe sulle nostre povere menti la sua apparizione in quella perfetta creatura televisiva (la nostra preferita) che fu *Mister Fantasy*, vale a dire la *Musica in tv* (e per la prima volta) ma lontana (soprattutto qualitativamente) anni luce dalla più commerciale *DJ Television*; ogni qualvolta Carlo Massarini ci faceva uscire dal suo studio bianco per portarci attraverso video semplici semplici a scoprire il mondo di un artista che non aveva predecessori, almeno a nostra memoria, noi restavamo inequivocabili davanti allo schermo. Così siamo stati tra i primi a correre a comprare la nostra copia dell'album *Un sabato italiano* (una della prima tiratura, quella con la *Citrosodina granulare* poi ritirata perché a rischio denuncia) che regalammo a persona degna di attenzioni (e qui si ferma il racconto).

Da quel momento in poi, di Caputo abbiamo seguito tutte le evoluzioni musicali, anche se invero a volte ci parevano involuzioni; *Italiani Mambo*, *No Smoking*, il live *Ne approfitto per fare un po' di musica e Storie di whisky andati* sono dischi che abbiamo mandato a memoria, perché anche quando non sposavamo appieno le scelte melodiche, restavamo sempre ipnotizzati da quel modo inedito e straordinario di usare la lingua italiana. Ecco perché non ci ha fatto piacere sapere che il nostro si era trasferito vita natural durante in California e che lì aveva realizzato il suo primo lavoro strumentale, peraltro di grande successo, *That kind of thing* nel quale ha esordito in modo non memorabile come chitarrista smooth-jazz, perché temeva di non averne più notizie. Potete capire l'eccitazione quando abbiamo saputo che Caputo sarebbe stato in concerto al "Chiascia" di Palombaro: pensarcene ed esserci era un tutt'uno, e nemmeno la pioggia è riuscita a fermarlo. Ebbene, non sappiamo se a causa delle architetture del noto locale, più avvezze ad egregiamente ospitare altre sonorità ed a generare differenti suggestioni (musicali e



Sergio Caputo

non), che lasciavano a Sergio ed al suo gruppo una porzione tanto piccola di spazio che di certo era difficile anche respirarci, ovvero di parte del pubblico presente, assolutamente ignaro nonché rumorosamente inconsapevole della performance in programma, o ancora per colpa dei cambiamenti (anche fisici) intercorsi con il passar del tempo non solo in Caputo ma anche in noi, o di quale altro cavolo di pensiero ci sia passato per la testa, fatto sta che il concerto non ci ha catturato se non in qualche raro momento.

Eppure, nonostante il band leader non riuscisse proprio (ma quello lo ha sempre fatto) ad arrivare alla fine di un brano ricordandosene tutte le parole, il quintetto composto da Giulio Visibelli a sax e flauti, Mauro Beggio alla batteria, Edu Hebling al basso, Paolo Vianello al piano elettrico e tastiere, e lo stesso Caputo alla chitarra ce la metteva proprio tutta per farci tornare alla memoria molte delle melodie che avevamo tanto amato e che ritrovavamo intatte nella nostra mente e nel nostro cuore ma la magia purtroppo non si creava e noi tornavamo a casa un po' delusi ma non domi, perché sappiamo bene che prima o poi riusciremo a riabbracciare il nostro vecchio - immaginario - amico al meglio delle sue possibilità; intanto, ne approfittiamo per fare un po' di musica, mettiamo sul piatto un vinile polveroso da cui, incontraminati, ammiccano i nostri piccoli sogni in abito blu, che poi sono quelli che ci ha indicato Mister Sergio Caputo.

Pasquale Attolico